

S.C.I.A. PER INSTALLAZIONE E GESTIONE APPARECCHI DA GIOCO DI CUI ALL'ART. 110 T.U.L.P.S. IN ESERCIZI COMMERCIALI E IN ALTRI ESERCIZI PUBBLICI O APERTI AL PUBBLICO DIVERSI DA QUELLI GIÀ AUTORIZZATI AI SENSI DEGLI ARTT. 86 O 88 DEL T.U.L.P.S. E NEI CIRCOLI PRIVATI SENZA ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE AI SOCI

art. 86, c. 3, lett. c) del T.U.L.P.S. - Regolamento comunale per i giochi leciti approvato con atto C.C. n. 179 del 12/09/2005 e modificato con atti C.C. n. 126 del 26/11/2018 e n. 126 del 26/11/2018

AL COMUNE DI PERUGIA
U.O. SERVIZI ALLE IMPRESE
UFFICIO POLIZIA AMMINISTRATIVA

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (____) il _____
residente in _____ (____) Via _____
_____ n. _____ codice fiscale _____
cittadinanza _____ recapito telefonico _____, in qualità di:

titolare dell'impresa individuale _____
partita iva (se già iscritta) _____
con sede nel Comune di _____ Provincia _____
via _____ n. _____ tel _____
n. iscrizione al Registro Imprese _____ C.C.I.A.A. di _____
e-mail _____ PEC _____

legale rappresentante della società /circolo privato /Associazione _____

codice fiscale _____
partita IVA (se diversa dal codice fiscale) _____
con sede nel Comune di _____ Provincia _____
via _____ n. _____ tel _____
n. iscrizione al Registro Imprese _____ C.C.I.A.A. di _____
e-mail _____ PEC _____

in relazione all'attività di:

- esercizio per il commercio al dettaglio (specificare, ad es. tabaccheria, edicola, negozio di abbigliamento, ecc...) _____
- altro esercizio pubblico o aperto al pubblico (specificare, ad es. pizzeria al taglio, gelateria, phone center/internet point, locale di pubblico spettacolo, ecc...) _____
- circolo privato, associazione, ente collettivo assimilabile non autorizzato all'attività di somministrazione alimenti/bevande ai soci

esercitata nel locale sito in Perugia, Via/Str. _____ n. _____
piano _____ superficie complessiva mq. _____ superficie utile mq. _____ (1),

in disponibilità a titolo di (specificare, ad es. proprietà, affitto da soggetto privato, concessione/convenzione con l'Amministrazione comunale, ecc...) _____

già avviata tramite (indicare gli estremi dell'autorizzazione o la data della DIA/SCIA e l'Ente di riferimento o altro titolo, se previsto per l'esercizio dell'attività) _____

SEGNALA

L'INIZIO DELL'ATTIVITA' DI INSTALLAZIONE E GESTIONE DEI SEGUENTI APPARECCHI PER IL GIOCO LECITO:

- n. _____ apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, lett. a) del T.U.L.P.S. (apparecchi con vincita in denaro - collegati in rete - detti anche "New Slot" o "AWP". Devono essere dotati di nulla osta di distribuzione e di esercizio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (2);
- ◆ n. _____ apparecchi di cui all'art. 110, comma 7, lett. a) del T.U.L.P.S. (apparecchi da intrattenimento privi di monitor che erogano premi consistenti in piccolo oggettistica..Devono essere dotati di nulla osta di distribuzione e di esercizio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Es. gru meccaniche) del tipo _____
_____;
- ◆ n. _____ apparecchi di cui all'art. 110, comma 7, lett. c) del T.U.L.P.S. (apparecchi basati sulla sola abilità fisica, mentale o strategica, che non distribuiscono premi, noti come "videogiochi". Devono essere dotati di nulla osta di distribuzione e di esercizio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.);
- ◆ n. _____ apparecchi di cui all'art. 110, comma 7, lett. c-bis) del T.U.L.P.S. (apparecchi meccanici ed elettromeccanici attivabili con moneta, con gettone ovvero con altri strumenti elettronici di pagamento e che possono distribuire tagliandi direttamente e immediatamente dopo la conclusione della partita);
- n. _____ apparecchi di cui all'art. 110, comma 7, lett. c- ter) del T.U.L.P.S. (apparecchi meccanici ed elettromeccanici, per i quali l'accesso al gioco è regolato senza introduzione di denaro ma con utilizzo a tempo o a scopo. Es. gioco elettromeccanico dei dardi, calcio balilla, biliardo, ecc...) del tipo _____
_____;

facendo presente che trattasi di:

- PRIMA INSTALLAZIONE
- INSTALLAZIONE A SEGUITO DI TRASFERIMENTO DELL'ATTIVITA' PRINCIPALE IN PRECEDENZA UBICATA IN _____ OVE ERANO GIA' INSTALLATI APPARECCHI DA GIOCO (SCIA DEL _____);
- INSTALLAZIONE A SEGUITO DI SUBINGRESSO NELL'ATTIVITA' PRINCIPALE ALLA DITTA _____ AUTORIZZATA ANCHE ALLA GESTIONE DI APPARECCHI DA GIOCO LECITI (DIA/SCIA DEL _____).

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.,

DICHIARA

- ◆ che nei propri confronti non sussistono le cause ostative previste dagli articoli 11, 92 e 131 del T.U.L.P.S (R.D. 773/31) e dall'art. 30, comma 1 del decreto legge n. 124/2019, convertito, con modifiche, con legge n. 157/2019 (3);
- ◆ che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza e di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs, n. 159/2011 e s.m.i. (Codice antimafia);
- ◆ che gli apparecchi da gioco rispondono ai requisiti di legge e alle disposizioni vigenti in materia di giochi pubblici nonché alle prescrizioni impartite dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;

- ◆ che lo svolgimento dell'attività di gioco non comporta il superamento dei limiti di rumorosità previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale.

D I C H I A R A, inoltre, di essere a conoscenza che:

- ◆ in base alle vigenti disposizioni statali e comunali è **vietato** installare apparecchi da gioco di cui all'art. 110, comma 6 del T.U.L.P.S.:
 - negli esercizi ubicati all'interno di luoghi di cura, istituti scolastici, sedi e strutture universitarie, pertinenze di luoghi di culto;
 - negli esercizi situati su area pubblica rilasciata in concessione;
 - all'esterno dei locali sede dell'attività principale e in spazi all'aperto in genere;
 - in locali, spazi ed impianti di proprietà dell'Ente;
 - nelle aree dei circoli privati alle quali possono accedere i minori di anni 18;
- ◆ ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 21/2014 e s.m.i. e del vigente regolamento comunale per i giochi leciti, è **vietata la nuova installazione** di apparecchi da gioco di cui all'art. 110, comma 6 del T.U.L.P.S. in locali che si trovino ad una **distanza inferiore a 500= metri** dai luoghi sensibili di seguito indicati (la distanza è misurata sul percorso pedonale più breve tra l'ingresso principale del locale ove sono collocati gli apparecchi e l'ingresso principale del luogo sensibile considerato, nel rispetto del Codice della Strada; per nuova installazione si intende la prima installazione o l'installazione di ulteriori apparecchi rispetto a quelli già detenuti):
 - ❖ istituti scolastici di ogni ordine e grado (*scuole primarie e scuole secondarie di primo e di secondo grado*);
 - ❖ strutture residenziali o semi residenziali operanti in ambito sanitario o socio-sanitario (*ospedali, cliniche, case di cura, centri di recupero, strutture residenziali socio sanitarie per minorenni di cui al Titolo VI del R.R. 4 dicembre 2017, n. 7, strutture residenziali e semiresidenziali per persone anziane autosufficienti di cui al Titolo II del R.R. 7 novembre 2012, n. 16 e alla D.G.R. n. 199/2014, strutture residenziali per persone adulte in situazioni di disagio e marginalità sociale di cui all'art. 2 del R.R. 10 novembre 2014, n. 4*);
 - ❖ luoghi di culto;
 - ❖ centri socio- ricreativi e sportivi;
 - ❖ centri di aggregazione giovanile e altre strutture frequentate principalmente da giovani (*luoghi gestiti da associazioni di qualsiasi tipo e per qualsiasi finalità (sportiva, ludica, sociale, religiosa) frequentati in maniera prevalente da soggetti con età inferiore ai 18 anni, strutture residenziali socio-educative per minorenni di cui al Titolo V[^] del R.R. 4 dicembre 2017*);
 - ❖ stazione ferroviaria Perugia - Fontivegge (Piazza Vittorio Veneto);
 - ❖ stazione ferroviaria Perugia - Ponte S. Giovanni (Via Nino Bixio).

Il rispetto della distanza minima dai luoghi sensibili di cui sopra è richiesto anche in caso di **trasferimento dell'attività principale, qualora nella nuova sede si intendano installare apparecchi di cui all'art. 110, comma 6 del T.U.L.P.S., anche se già detenuti nella sede precedente**, e in caso di **subingresso nell'attività principale** qualora il subentrante installi ex novo o aumenti il numero di apparecchi di cui all'art. 110, comma 6 del T.U.L.P.S. regolarmente detenuti dal precedente titolare, o trasferisca la sede dell'attività.

- ◆ **l'uso** degli apparecchi da gioco di cui all'art. 110, comma 6 TULPS è vietato ai minori di anni 18 (il titolare dell'attività è tenuto ad assicurare il rispetto del divieto anche mediante richiesta di esibizione di un documento di riconoscimento valido); l'uso degli altri apparecchi o congegni da gioco è vietato ai minori di anni 16;
- ◆ **l'uso** degli apparecchi da gioco di cui all'art. 110, comma 6 del T.U.L.P.S. è vietato nella fascia oraria compresa tra le ore 24.00 e le ore 10.00; l'uso degli altri apparecchi e congegni da gioco è vietato nella fascia oraria compresa tra le ore 05.00 e le ore 10.00;
- ◆ Nel locale devono **essere esposti in luogo ben visibile al pubblico**: 1) la tabella dei giochi proibiti predisposta dal Questore e vidimata dal Comune 2) il titolo abilitativo all'esercizio dell'attività di gioco, 3) i regolamenti e le tabelle delle tariffe di ciascun gioco 4) un cartello recante i divieti relativi all'utilizzo di apparecchi da gioco. Il divieto di utilizzo degli apparecchi da gioco di cui all'art. 110, comma 6 del T.U.L.P.S. ai minori di 18 anni deve essere segnalato anche all'esterno di ciascun apparecchio o chiaramente visibile nel video dell'apparecchio stesso prima dell'avvio di ogni singola partita. (**La tabella dei giochi proibiti**, vidimata, può essere ritirata presso l'Ufficio Polizia Amministrativa ubicato in Piazza Morlacchi n. 23, negli orari di apertura al pubblico, oppure può essere

- ◆ All'ingresso e all'interno dei locali inoltre **deve essere esposto il materiale informativo sui rischi correlati al gioco d'azzardo** e sui servizi di assistenza alle persone con patologie correlate al gioco d'azzardo patologico, **predisposto dalla Regione Umbria in collaborazione con la U.S.L. Umbria**, secondo le modalità indicate nell'Allegato "A" alla deliberazione della G.R. n. 347 del 16 aprile 2018. Il termine entro cui adempiere a tale obbligo è fissato al 31 dicembre 2018 (deliberazione G.R. n. 944/2018).

Il materiale informativo può essere reperito, in forma cartacea, fino ad esaurimento delle scorte, presso i servizi sanitari delle Aziende USL dedicati al trattamento del gioco d'azzardo patologico e presso le Associazioni di categoria, oppure può essere scaricato dai siti delle Aziende USL o dal sito istituzionale della Regione Umbria al link :

<http://www.regione.umbria.it/salute/dipendenze/numero-verde-gioco-d-azzardo-patologico>.

- ◆ In caso di presenza all'interno dell'esercizio o del circolo di apparecchi da gioco con vincita in denaro di cui all'art. 110, comma 6 del T.U.L.P.S. devono essere osservate le disposizioni della L.R. n. 21/2014 e s.m.i. relative alla partecipazione ai **corsi di formazione obbligatoria** finalizzati alla conoscenza e alla prevenzione dei rischi connessi al gioco d'azzardo patologico e alla conoscenza generale della normativa in materia di gioco lecito, nei tempi e secondo le modalità indicate nell'Allegato "A" alla deliberazione della G.R. n. 1159 del 10 ottobre 2016 (4).
- ◆ In caso di presenza all'interno dell'esercizio o del circolo di apparecchi con vincita in denaro di cui all'art. 110, comma 6 del T.U.L.P.S. è necessario, ai fini dell'effettivo esercizio dell'attività, **iscriversi nell'Elenco** dei soggetti che svolgono attività in materia di apparecchi da intrattenimento (RIES) presso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, di cui all'art. 1, c. 533 della L. 266/2005, come sostituito dall'art. 1, c. 82 della legge n. 220/2010.

Allega alla presente:

- ◆ fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità (*per cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea allegare anche fotocopia del permesso o della carta di soggiorno*);
- ◆ *in caso di società*: autocertificazione antimafia dei soci responsabili e degli eventuali componenti dell'organo di controllo (Sindaco revisore, Collegio Sindacale), corredate di fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità (Allegato B);
- ◆ *in caso di circoli privati/associazioni*: autocertificazione del legale rappresentante relativa alla eventuale presenza dell'organo di controllo - Collegio Sindacale o Sindaco - (Allegato A) e autocertificazione antimafia degli eventuali componenti dell'organo di controllo (Allegato B);
- ◆ *in caso di installazione di biliardi*: relazione tecnica contenente la dichiarazione attestante la solidità del piano di appoggio (minimo 600 Kg x mq.);
- ◆ *in caso di subingresso*: copia della denuncia di successione o dell'atto di acquisto, affitto, donazione, ecc. d'azienda.

Data _____

Firma _____

NOTE

- (1) Per superficie utile si intende la superficie dei locali accessibile all'utenza, con esclusione di magazzini, depositi, locali di lavorazione, uffici e servizi, vani chiusi al pubblico.
- (2) Ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - AAMS del 27 luglio 2011, possono essere installati i seguenti **apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, lett. a)** del T.U.L.P.S. n. 773/31:
 - Rivendite di tabacchi e ricevitorie lotto: fino a n. 2 apparecchi in esercizi con superficie utile non superiore a 10 metri quadrati e fino a n. 4 apparecchi in esercizi con superficie utile non superiore a 20 mq. Oltre i 20 mq n. 1 apparecchio ogni ulteriori 10 metri quadrati della superficie utile, sino ad un massimo di 8 apparecchi;
 - edicole e ad altri esercizi commerciali o pubblici non autorizzati ai sensi dell'art. 86 o dell'art 88 del T.U.L.P.S. n. 773/31, circoli privati/associazioni senza attività di somministrazione ai soci: fino a n. 2

apparecchi in esercizi con superficie utile non superiore a 15 mq. e fino a n. 4 apparecchi in esercizi con superficie utile non superiore a 30 mq. Oltre i trenta metri quadrati, un numero massimo di 6 apparecchi in esercizi con superficie utile non superiore a 100 mq ed un numero massimo di 8 apparecchi in esercizi con superficie utile oltre i 100 mq.

Per ciascun apparecchio deve essere riservata una superficie di ingombro pari almeno a due metri quadrati. Se l'apparecchio comprende più di una postazione, la superficie minima di ingombro di due metri quadrati deve essere moltiplicata per il numero di postazioni.

Ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato - del 18 gennaio 2007, l'offerta di gioco non può riguardare esclusivamente gli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6 del T.U.L.P.S. n. 773/31, quindi deve essere installato almeno n. 1 apparecchio da gioco di tipologia diversa (apparecchio di cui all'art. 110 comma 7, lett. a) o lett. c) o lett. c bis.) o lett. c ter.

Inoltre, gli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, lett.a) del Tulpis non devono essere contigui agli apparecchi di altre tipologie (due apparecchi si considerano contigui quando risultano ad una distanza inferiore a 1,5 metri, misurati nel punto più vicino tra di loro).

- (3) Ai sensi dell'**art 11 T.U.L.P.S.** le autorizzazioni di polizia debbono essere negate a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione, a chi è sottoposto a sorveglianza speciale o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza. Le autorizzazioni di polizia possono essere negate qualora nei confronti del richiedente si accerti l'assenza del requisito di buona condotta oppure qualora lo stesso abbia riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico ovvero per delitti contro persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina, o di estorsione o per violenza o resistenza all'autorità.

Ai sensi dell'**art. 92 del T.U.L.P.S.** la licenza di esercizio pubblico non può essere data a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume o contro la sanità pubblica o per giuochi d'azzardo, o per delitti commessi in istato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo o per infrazioni alla legge sul lotto o per abuso di sostanze stupefacenti.

Ai sensi dell'**art. 131 del T.U.L.P.S.** le autorizzazioni di polizia non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarci.

Ai sensi dell'art. 30, comma 1 del decreto legge n. 124/2019, convertito, con modifiche, con legge n. 157/2019, non possono essere titolari o condurre esercizi commerciali, locali o altri spazi all'interno dei quali sia offerto gioco pubblico, operatori economici che hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, agli obblighi di pagamento delle imposte e tasse o contributi previdenziali secondo quanto previsto dall'articolo 80, comma 4 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

- (4) L'art. 7 della L.R. n. 21/2014 e s.m.i. prevede che i **gestori e il personale** delle sale da gioco e dei locali in cui sono installati apparecchi da gioco lecito **debbono obbligatoriamente partecipare ai corsi di formazione** finalizzati alla conoscenza e alla prevenzione dei rischi connessi al gioco d'azzardo patologico e alla conoscenza generale della normativa in materia di gioco lecito. La mancata partecipazione ai corsi di formazione comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da 1000= a 5000= euro (art. 11).

Nell'Allegato "A" della deliberazione della G.R. n. 1159/2016 si precisa che **sono tenuti ad assolvere all'obbligo** formativo, con conseguimento del relativo attestato di partecipazione al corso, tutti i gestori delle sale da gioco e dei locali in cui sono installati apparecchi per il gioco lecito di cui all'art. 110, comma 6 del TULPS e tutto il personale in essi operante, purchè il rapporto lavorativo o l'impiego di detto personale sia di durata non inferiore a sei mesi. In ogni caso, il gestore è tenuto ad assicurare la presenza, in ogni turno lavorativo, di almeno un soggetto formato.

Il tempo di assolvimento degli obblighi per i nuovi assunti è fissato in massimo sei mesi dalla data di assunzione.

Le nuove sale da gioco e i nuovi locali in cui sono installati apparecchi per il gioco lecito di cui all'art. 110, c. 6 del TULPS **devono provvedere all'iscrizione ai corsi entro la data di installazione delle apparecchiature.**

Per maggiori informazioni, anche relative ai casi di esonero dalla partecipazione ai corsi, si rimanda alla deliberazione G.R. n. 1159/2016, pubblicata sul B.U.R. Umbria del 26 ottobre 2016, n. 50.

AVVERTENZE

- ◆ La presente SCIA è valida solo se compilata in ogni sua parte e corredata della documentazione ivi indicata. Copia della SCIA con apposto il timbro di ricezione del Comune o corredata di ricevuta di accettazione della raccomandata a.r. o di avvenuta consegna PEC, va conservata presso la sede dell'esercizio/circolo ed esibita ad eventuale richiesta degli organi di vigilanza;
- ◆ L'attività oggetto della S.C.I.A. può essere iniziata dalla data della presentazione della SCIA al Comune.

- ◆ Ogni variazione relativa ai dati contenuti nella presente segnalazione di inizio attività deve essere comunicata al Comune. Non necessita di preventiva comunicazione la sostituzione di un apparecchio da gioco nell'ambito della stessa tipologia. La cessazione dell'attività di gioco deve essere comunicata al Comune dentro trenta giorni.
- ◆ Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

INFORMATIVA PRIVACY

In applicazione dell'art. 48 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 si informa che, ai sensi dell'art. 13 del regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati da Lei forniti saranno utilizzati per lo svolgimento dell'istruttoria relativa al procedimento cui i dati si riferiscono. I dati da Lei forniti saranno trattati dal personale in servizio presso l'U.O. Servizi alle Imprese anche con l'ausilio di mezzi elettronici e potranno essere comunicati ai soggetti istituzionali nei soli casi previsti dalle disposizioni di legge o di regolamento, o a terzi interessati nel rispetto della normativa disciplinante l'accesso. A tal proposito, si ricorda che le dichiarazioni sostitutive rese nella presente SCIA sono oggetto di controllo da parte dell'Amministrazione precedente ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Il soggetto designato per il trattamento dei dati è il Dirigente dell'U.O. Servizi alle Imprese. I suoi dati saranno trattati per il tempo stabilito dalla normativa nazionale, e Lei ha il diritto di accedere ai suoi dati personali e di ottenere la rettifica degli stessi nonché di rivolgersi all'Autorità Garante per proporre reclamo.

Troverà un'informativa completa ed aggiornata all'indirizzo: <http://istituzionale.comune.perugia.it/pagine/privacy-000>

Data _____

Firma _____

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

La presente S.C.I.A. può essere consegnata a mano all'Ufficio Polizia Amministrativa, ubicato in Piazza Morlacchi n. 23, presso Palazzo Grossi, negli orari di apertura al pubblico, oppure inviata mezzo raccomandata a.r. indirizzata al Comune di Perugia, U.O. Servizi alle Imprese, Ufficio Polizia Amministrativa, Piazza Morlacchi n. 23, 06123 Perugia o a mezzo PEC all'indirizzo: suape@pec.comune.perugia.it

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLE ASSOCIAZIONI E DEGLI ORGANISMI COLLETTIVI

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ e residente
in _____ Via _____ n. _____,
in qualità di legale rappresentante dell'Associazione/organismo collettivo denominata/o _____
con sede in _____ Via _____ n. _____
codice fiscale/partiva iva _____

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (art. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.)

DICHARA

che nell'Associazione/organismo collettivo di cui sopra (*barrare di seguito la voce che interessa*):

- é presente il Collegio sindacale/Collegio Revisori dei conti, composto da:
sig. _____, nato a _____ il _____
residente in _____ Via _____ n. _____
codice fiscale _____;
sig. _____, nato a _____ il _____
residente in _____ Via _____ n. _____
codice fiscale _____;
sig. _____, nato a _____ il _____
residente in _____ Via _____ n. _____
codice fiscale _____;
- é presente il Sindaco/Revisore dei conti, sig. _____
nato a _____ il _____ e residente in _____
Via _____ n. _____ codice fiscale _____;
- non è presente né il Collegio Sindacale né il Sindaco/Revisore dei Conti.

Data _____

Firma _____

AVVERTENZE

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., la presente dichiarazione va sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite incaricato, oppure a mezzo posta.

DICHIARAZIONE ANTIMAFIA
ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ e residente
in _____ Via _____ n. _____,
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti e della
decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (art. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.)

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza e di sospensione previste dall'art.
67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i..

Data _____ Firma _____

AVVERTENZE

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., la presente dichiarazione va sottoscritta dall'interessato in presenza
del dipendente addetto ovvero sottoscritta e **inviata insieme alla fotocopia**, non autenticata, di un documento di identità
del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite incaricato, oppure a mezzo posta. Per i cittadini di Stati non
appartenenti all'Unione Europea, residenti in Italia, va allegata anche la fotocopia del permesso di soggiorno o altra
documentazione equivalente, in corso di validità.

La dichiarazione antimafia deve essere resa, ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., dai seguenti soggetti :
per le imprese individuali: dal titolare e il direttore tecnico, ove previsto;
per le associazioni: dal legale rappresentante;
per le società di capitali, anche consortili ai sensi dell'art. 2615 ter del codice civile, per le società cooperative, di
consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, tit. X, capo II, sez. II del codice civile: dal legale rappresentante e
dagli eventuali componenti l'organo di amministrazione, nonché da ciascuno dei consorziati che detenga una
partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia
stipulato un patto parasociale riferibile ad una partecipazione pari o superiore a 10 per cento, e dai soci o consorziati per
conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione.
Per le società di capitali, inoltre, la dichiarazione antimafia va resa anche dal socio di maggioranza in caso di società
con un numero di soci pari o inferiori a quattro, ovvero dal socio in caso di società con socio unico.
per i consorzi di cui all'art. 2062 del codice civile e per i gruppi europei di interesse economico: da chi ne ha la
rappresentanza e gli imprenditori o società consorziate;
per le società semplici e le società in nome collettivo: da tutti i soci;
per le società in accomandita semplice: dai soci accomandatari;
per le società di cui all'art. 2508 del c.c.: da coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato;
per i raggruppamenti temporanei di imprese: dalle imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero,
secondo le modalità sopra indicate;
per le società personali: dai soci persone fisiche delle società personali o di capitali che ne siano socie;
per le società costituite all'estero, prive di una sede secondaria,: da coloro che esercitano poteri di amministrazione, di
rappresentanza, di direzione dell'impresa.
**Inoltre, per le associazioni, anche prive di personalità giuridica, e per le società di qualunque tipo, la
dichiarazione antimafia deve essere resa anche dai membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'art.**

INFORMATIVA PRIVACY

In applicazione dell'art. 48 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 si informa che, ai sensi dell'art. 13 del regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati da Lei forniti saranno utilizzati per lo svolgimento dell'istruttoria relativa al procedimento cui i dati si riferiscono. I dati da Lei forniti saranno trattati dal personale in servizio presso l'U.O. Servizi alle Imprese anche con l'ausilio di mezzi elettronici e potranno essere comunicati ai soggetti istituzionali nei soli casi previsti dalle disposizioni di legge o di regolamento, o a terzi interessati nel rispetto della normativa disciplinante l'accesso. A tal proposito, si ricorda che le dichiarazioni sostitutive rese nella presente modello sono oggetto di controllo da parte dell'Amministrazione procedente ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Il soggetto designato per il trattamento dei dati è il Dirigente dell'U.O. Servizi alle Imprese. I suoi dati saranno trattati per il tempo stabilito dalla normativa nazionale, e Lei ha il diritto di accedere ai suoi dati personali e di ottenere la rettifica degli stessi nonché di rivolgersi all'Autorità Garante per proporre reclamo.

Troverà un'informativa completa ed aggiornata all'indirizzo: <http://istituzionale.comune.perugia.it/pagine/privacy-000>

Data _____

Firma _____